

## Il Venerabile padre Giuseppe Pesci

*Un vero santo e  
padre per tutti i  
religiosi della  
Provincia  
dell'Addolorata*

Nel giugno 1908 si svolge a Napoli il Capitolo Provinciale. Il P. Giuseppe Pesci vi giunge come Consultore e vi esce eletto Superiore Provinciale. E non sarà la prima e l'unica volta, perché dopo la parentesi 1911-1914, a Falvaterra, viene rieletto, Superiore Provinciale nel giugno del 1914 e vi rimarrà fino al 1919.

Erano, per quest'ultimo mandato, tempi duri, era in atto la prima guerra mondiale, e i conventi spesso si svuotavano dei giovani padri e studenti che andavano al fronte.

E il P. Giuseppe seguiva tutti con ansia e paterna responsabilità, fino a che, la maggior parte di essi, non poté riabbracciarli al loro ritorno.

Nel 1915 il terremoto della Marsica mise fuori uso il nostro convento di Carsoli (Aquila). Nonostante tutto ciò, la storia ci dice che le vocazioni in Provincia aumentavano, anche perché la figura santa del P. Provinciale era punto di riferimento. Paziente, umile e caritatevole, seppe in tutti i momenti governare la Provincia, vivendo l'autorità come servizio alla Congregazione e ai suoi religiosi.

Il P. Giuseppe Pesci era nato a Filettino (Fr) il 13 settembre del 1853. Al Battesimo fu chiamato Vincenzo. Di famiglia benestante, dopo gli studi elementari, entrò tra gli Scolopi di Alatri. Ma una disavventura in famiglia, il sequestro del padre da parte dei banditi, lo portò a lasciare gli Scolopi, e, pur continuando gli studi, prese a lavorare in una farmacia di famiglia, e poi a Roma.

Sentiva nella sua giovane età che fare il farmacista non era la strada che la Provvidenza aveva tracciato per lui. Viveva la sua vita spirituale con impegno e responsabilità.

Rifiutata l'offerta della farmacia da parte dello zio, egli, più deciso che mai, chiese di entrare tra i Passionisti.

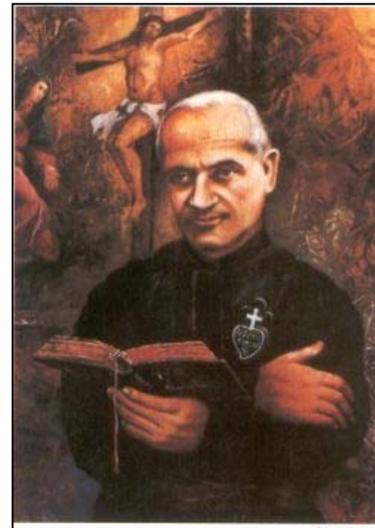
Vicino a Filettino vi era la casa passionista di Paliano, e, accettato dai Superiori, egli vi entrò il 12 novembre 1877. Al Noviziato mutò il suo nome di battesimo con quello di Giuseppe di Gesù e Maria. Noviziato che fece tra Paliano e Roma, e a Roma professò il 1 dicembre del 1878.

Svolse il suo iter formativo tra Moricone e Falvaterra, e, il 23 dicembre 1883, in Veroli, venne ordinato sacerdote.

Per le sue doti di cuore e di cultura, fecero sì che i Superiori gli dessero la responsabilità formativa e culturale dei giovani passionisti a Falvaterra (Fr), a Mandria (Ta) e ad Airola (Bn). Prima del 1908 egli fu superiore e maestro dei novizi. Dopo il 1919 lo troviamo ancora maestro dei Novizi a Ceglie Messapico (Br) e a Pontecorvo. Fino alla morte fu vice-superiore di Pontecorvo.

Terminò la sua avventura terrena il 12 gennaio 1929. Le sue spoglie mortali riposano a Pontecorvo in S. Maria delle Grazie.

Il Processo di Beatificazione, aperto nel 1955, ha fatto il suo iter, fino a quando, nel 1993, il 6 luglio, Papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato "Venerabile".



A cura di P.M.